N. 12 25 Febbraio 1949

CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

GIUNTA DEL REGOLAMENTO

Giovedì 24 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente della Camera*, GRONCHI. — La Giunta riesamina l'articolo 6 *bis* delle Aggiunte al Regolamento. Dopo ampia discussione, cui partecipano, oltre al Presidente, i deputati Ambrosini, Carpano Maglioli, Cavallari, Clerici, Tosato, Corbino e Martino Gaetano, si approva il seguente nuovo testo delle modifiche:

« Appartiene all'esclusiva competenza della Commissione finanze e tesoro l'esame preliminare degli stati di previsione dei Ministeri del bilancio e delle finanze, nonché degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero del tesoro.

« Per l'esame preliminare del riepilogo generale della spesa, contenuto in quest'ultimo, esame che dovrà precedere quello degli stati di previsione degli altri bilanci, la Commissione finanze e tesoro si suddivide in Sottocommissioni per gruppi di Ministeri. Ciascuna Sottocommissione sarà integrata da nove membri designati di volta in volta per ciascun bilancio dal presidente della Commissione competente per materia.

« Gli altri bilanci saranno esaminati dalle singole Commissioni competenti per materia, le quali li presenteranno alla discussione della Camera con propria relazione. Ciascuna di dette Commissioni sarà integrata da nove membri della Commissione finanze e tesoro, designati di volta in volta per ciascun bilancio dal presidente della Commissione finanze e tesoro ».

Si stabilisce poi di tenere una seduta comune con la Giunta del Regolamento del Senato allo scopo di procedere ad un coordinamento delle norme dei due Regolamenti per una procedura comune in materia di esame dei bilanci.

AGRICOLTURA (IX)

Giovedì 24 febbraio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente* BONOMI. — La Commissione, continuando in sede normale la discussione del disegno di legge (n. 175): « Disposizioni sui contratti agrari, di mezzadria, affitto, colonia parziaria e compartecipazione », riprende l'esame del terzo periodo dell'articolo 1 (durata minima dei contratti). Interloquiscono i deputati Fora, Miceli, Zanfagnini, Truzzi, Calcagno, Gui, Cimenti, Dal Pozzo, Marenghi, Germani, Grammatico, Rivera, illustrando vari emendamenti aggiuntivi o sostitutivi. Su proposta dell'onorevole Sampietro, la Commissione rinvia la discussione al momento in cui sarà approvata la durata dei singoli contratti agrari.

Sull'articolo 3 (Miglioramenti nell'azienda agraria); interloquiscono i deputati Truzzi e Germani; su proposta di quest'ultimo, la discussione è rinviata.

Sull'articolo 4 (Abolizione degli obblighi e regalie), interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Grifone, Gui, Rivera, Calcagno, Giuntoli Grazia, Truzzi, Miceli, Fora, Germani, Sedati, Cremaschi Olindo, Marabini, Sansone. Respinto un emendamento Grifone (riproducente l'articolo 2 del controprogetto), la Commissione approva l'articolo nel testo governativo con emendamenti aggiuntivi proposti dal deputato Gui, non accogliendo altri emendamenti presentati dai deputati Miceli e Sansone.

La Commissione approva infine un ordine del giorno, proposto dai deputati Cremaschi Olindo ed altri, con il quale si esprime il voto che le proposte di legge presentate al Parlamento, per un atto di clemenza a favore dei condannati ed imputati per fatti commessi in occasione delle agitazioni agrarie, siano sollecitamente esaminate.

Venerdì 25 febbraio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente* BONOMI. — La Commissione continua, in sede normale, la discussione del disegno di legge (n. 175): « Disposizioni sui contratti agrari ;di mezzadria, affitto, colonia parziaria e compartecipazione ». Si inizia l'esame dell'articolo 5 (diritto di prelazione), sul quale l'onorevole Pugliese presenta un emendamento tendente a concedere tale diritto ai concessionari che sono sui fondi da almeno tre anni. Interloquiscono i deputati Dal Pozzo, Truzzi, Basile, Ferraris, Visentin, Scotti, Germani, Zanfagnini, Miceli, Burato. Respinto l'emendamento Pugliese, si approva il primo comma dell'articolo 5 nel testo ministeriale. Il secondo comma dello stesso articolo è approvato con alcune modifiche la cui forma sarà precisata in sede di coordinamento.

Sull'articolo 6 (esercizio del diritto di prelazione) interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Pugliese, Dal Pozzo, Gui, Colasanto, Calcagno, Zanfagnini, Germani, Miceli, Tommasi, Visentin, Chiarini, Sampietro. Respinti alcuni emendamenti dell'onorevole Pugliese tendenti a ridurre il numero dei giorni stabiliti per esercitare il diritto di prelazione, si approva il primo comma dell'articolo 6 con alcune modifiche formali.

DIFESA (V)

Giovedì 24 febbraio 1949. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente* CHATRIAN *indi del Vicepresidente* GUERRIERI FILIPPO. — La Commissione discute il disegno di legge (n. 307): « Modificazioni all'articolo 40 della legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Marina militare ». Riferisce il deputato Pietrosanti ed intervengono nella discussione, oltre al Presidente ed al relatore, i deputati Vocino, Carron, Coppi Alessandro, Roselli, Codacci Pisanelli, Guadalupi e Valenti. Il disegno di legge è approvato con emendamenti proposti dal Relatore all'articolo 1, per estendere il reclutamento degli ufficiali del Corpo di commissariato militare marittimo in servizio permanente effettivo ai laureati in scienze politiche, coloniali e marittime, e con altro emendamento allo stesso articolo proposto dai deputati Guadalupi e Carignani, che porta da 25 a 28 anni il limite di età per l'ammissione al reclutamento stesso. Si approva anche un ordine del giorno proposto dal deputato Guadalupi, con il quale, attesa la necessità di indire al più presto concorsi ordinari e straordinari per il completamento dell'organico degli ufficiali subalterni (sottotenenti) delle Capitanerie di porto, si invita il Ministro della difesa (marina) a provvedere, di concerto con il Ministro della marina mercantile, proponendo le necessarie riforme all'articolo 41 della legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della marina militare.

La Commissione approva successivamente, nel testo ministeriale, il disegno di legge (n. 308): Proroga delle disposizioni di carattere transitorio per il funzionamento dei Tribunali militari », sul quale riferisce il deputato Greco Giovanni Italo.

Venerdì 25 febbraio 1949. — *Presidenza del Vice Presidente* AZZI. — La Commissione esamina, in sede normale, la proposta di legge dei deputati Cuttitta ed altri (n. 233): « Modificazioni al decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 45, concernente gli organici provvisori degli ufficiali dell'esercito ». Riferisce il deputato Valenti, il quale esprime parere contrario all'accoglimento della proposta. Interloquiscono, oltre al proponente onorevole Cuttitta, i deputati, Spiazzi Bottonelli, Valandro Gigliola ed il Presidente La Commissione decide, su proposta dell'onorevole Bottonelli, di rinviare la discussione per un più approfondito esame della questione.

ESTERI (II) E INDUSTRIA (X)

(COMMISSIONI RIUNITE)

Venerdì 25 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente della Commissione esteri*, AMBROSINI. — Le Commissioni, convocate in sede normale per ascoltare la relazione del deputato Campilli sul disegno di legge (n. 246): « Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, commercio e navigazione, del Protocollo di firma, del Protocollo addizionale

e dello scambio di note conclusi a Roma, fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America, il 2 febbraio 1948 », discutono ampiamente sulla competenza ad esaminare il disegno di legge. Interloquiscono i deputati Giolitti, Nenni Pietro, De Cocci, Montini, De Vita, Berti Giuseppe fu Angelo, Clerici, Chiostergi, Quarello, Cappi, Togni, Zerbi, Faralli, Mazzali, Grilli, Campilli, Michelini e il Presidente. È accolta infine la proposta di sospensiva avanzata dall'onorevole Michelini e si stabilisce di rimettere la decisione al Presidente della Camera.

FINANZE E TESORO (IV)

Giovedì 24 febbraio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente* PETRILLI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Malvestiti. Si esamina il disegno di legge (n. 281): « Apoliticità degli appartenenti alle Forze armate, dei magistrati militari e dei rappresentanti diplomatici e consolari all'estero » per il parere finanziario richiesto dalla Commissione interni, nei riguardi dell'articolo 5. Riferisce l'onorevole Bavaro. La Commissione, a maggioranza, dà parere favorevole, per la parte finanziaria, alla modifica proposta all'articolo 5 dalla I Commissione permanente.

Si continua quindi nell'esame degli articoli del disegno di legge (n. 247): « Revisione del trattamento economico dei dipendenti statali ». Sull'articolo 1, il cui esame era rimasto sospeso nella seduta precedente, l'onorevole Di Vittorio illustra una proposta di modifica alle tabelle. Interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Di Vittorio e Sullo. L'articolo 1 è approvato nel testo ministeriale; l'onorevole Di Vittorio si riserva di presentare in Assemblea una sua proposta di nuove tabelle.

Sugli emendamenti proposti per l'articolo 7 (anch'esso rinviato) da parte dei deputati Sullo, Di Vittorio e Cappugi, interloquiscono, oltre al Presidente e al Sottosegretario di Stato Malvestiti, i deputati De Martino Francesco, De Martino Carmine, Di Vittorio, Cappugi e Sullo. Si dà infine incarico al Presidente di compilare una nuova formulazione dell'articolo 7, tenendo presenti gli emendamenti proposti.

Sull'articolo 8, al quale hanno presentano emendamenti i deputati Cappugi, Di Vittorio, e Bavaro, interloquiscono, oltre al Presidente, al relatore Sullo ed ai presentatori degli emendamenti, i deputati Valenti, Chieffi, Sailis, Castelli Avolio, Ghislandi, Scoca e Mannironi.

L'esame dell'articolo è quindi sospeso per dar modo alla Commissione di pronunciarsi sulla proposta di legge d'iniziativa dei deputati Cappugi ed altri (n. 367), intesa a concedere un acconto ai dipendenti statali sui futuri miglioramenti economici, che è posta all'ordine del giorno della odierna seduta. Interloquiscono gli onorevoli Mannironi e Di Vittorio. La Commissione approva all'unanimità la proposta, dando incarico al Presidente onorevole Petrilli di riferire subito oralmente in Assemblea.

GIUSTIZIA (III)

Giovedì 24 febbraio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente* AVANZINI. — La Commissione porta a termine il coordinamento degli articoli del disegno di legge (n. 105): « Disposizioni per le locazioni e sublocazioni di immobili urbani e per l'incremento delle costruzioni edilizie ». Interloquiscono, oltre al Presidente, gli onorevoli Guerrieri Emanuele, Capalozza, Lecciso, Rocchetti, Bianco, Concetti, Amatucci, Gullo. La Sottocommissione designata a sostenere in Assemblea la discussione del disegno di legge risulta così composta: Avanzini, presidente, Artale e Rocchetti, relatori per la maggioranza, Capalozza e Ferrandi, relatori per la minoranza, Colitto, Fietta, Fumagalli e Guerrieri Emanuele.

SOTTOCOMMISSIONE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Giovedì 24 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente* BETTIOL GIUSEPPE. — La Sottocommissione approva le relazioni: dell'onorevole Capalozza, sulle domande contro il deputato Bellucci (Doc. II, n. 60) (negata), contro il deputato Tesauro (Doc. II, n. 57) (concessa), contro il deputato Sacchetti (Doc. II, n. 68) (negata); dell'onorevole Amadei, sulla domanda contro il deputato Mazzali (Doc. II, n. 50) (negata); dell'onorevole Leone-Marchesano sulla domanda contro il deputato Cortese (Doc. II, n. 12) (negata). Sono quindi nominati i relatori su altre domande all'ordine del giorno.

GIUSTIZIA (III) E AGRICOLTURA (IX)

(COMMISSIONI RIUNITE)

Giovedì 24 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente della Commissione giustizia*, BETTIOL GIUSEPPE. — Le Commissioni portano a termine, in sede normale, l'esame del disegno di legge (n. 217) contenente norme in materia di revisione di canoni enfiteutici e di affrancazione. Prendono parte alla discussione il Presidente e gli onorevoli Amatucci, Palazzolo, Bonomi, Grifone, Gui, Lombardi Ruggero, Leone Giovanni, Germani, Sampietro, Rocchetti, Foderaro, Gullo, Concetti. Una proposta di sospensiva del deputato Foderaro, per chiedere precisazioni agli Istituti di economia agraria e di statistica circa la corresponsione annuale media del canone in natura per ettaro, è respinta. È approvata una proposta degli onorevoli Bonomi, Calcagno e Gui soppressiva all'articolo 3, mentre l'articolo 4 è approvato nel testo ministeriale, con un comma aggiuntivo proposto dagli stessi onorevoli Bonomi, Calcagno e Gui, con il quale si stabilisce che la legge non si applica nei confronti degli enti di colonizzazione che assunsero in enfiteusi dei fondi per bonificarli e distribuirli a coltivatori diretti, né ai loro aventi causa. L'articolo 5 è approvato nel

testo ministeriale. Le Sottocommissioni incaricate di sostenere la discussione del disegno di legge in Assemblea risultano così costituite: per la III Commissione: Bettiol Giuseppe, Rocchetti, Concetti, Lombardi Ruggero, Gullo, Capalozza, Ferrandi, Fietta e Leone Marchesano. Per la IX Commissione: Bonomi, Germani, Gui, Pugliese, Grifone, Sansone, Lopardi, Palazzolo e Basile. Sono nominati relatori: il deputato Rocchetti per la maggioranza, ed i deputati Grifone e Sansone per la minoranza.

INTERNI (I)

Giovedì 24 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente* TOSATO. — La Commissione riprende e conclude l'esame della relazione del Comitato per le questioni regionali incaricato, in base all'ordine del giorno Lucifredi, di procedere all'esatta identificazione delle leggi da emanare in materia di ordinamento regionale, in relazione al disegno di legge (n. 211): « Costituzione e funzionamento degli organi regionali ». Dopo ampia discussione, cui partecipano, oltre al Presidente e al relatore, deputato Migliori, tutti i componenti la Commissione, si approva anche il punto V ed ultimo della relazione (Controlli e giustizia amministrativa). Il Presidente si riserva di nominare altri Comitati speciali per l'ulteriore coordinamento della materia regionale e per la redazione degli articoli che dovranno costituire il nuovo testo del disegno di legge.

Venerdì 25 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente* TOSATO. — La Commissione, in sede normale, discute in merito all'ulteriore svolgimento dei lavori per l'esame del disegno di legge (n. 211): « Costituzione e funzionamento degli organi regionali ». Interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Fuschini, Turchi, Tozzi Condivi, Merloni, Longhena, Lucifredi, Spataro, Corona Achille, Pajetta Giancarlo, Gatto, Dossetti. Richiamandosi ai voti espressi in un ordine del giorno dei deputati Merloni e Turchi, la Commissione approva la seguente risoluzione: « La prima Commissione permanente, tenuto presente l'ordine del giorno Lucifredi approvato nella seduta del 20 febbraio 1949, nonché la relazione del Comitato per l'ordinamento regionale approvata nella seduta del 24 febbraio, delibera di affidare la redazione di un progetto articolato, sulla base delle direttive di massima adottate dalla Commissione, a tre Comitati, dando incarico al Presidente di prendere i necessari contatti con il Governo sia per informarlo dei lavori della Commissione, sia per ottenere la collaborazione indispensabile all'attuazione del compito affidato ai tre comitati di redazione ».

Il I Comitato, incaricato della redazione delle norme per la disciplina degli statuti regionali e la potestà normativa delle regioni, risulta formato dai deputati Resta, Bovetti, Longhena, Alicata e Corona Achille; il II Comitato, incaricato delle norme per il trasferimento di funzioni dallo Stato alle regioni; decentramento, burocrazia, rapporti fra regione, provincia, comune e altri Enti locali e organi provinciali, è formato dai depu-

tati Migliori, Conci Elisabetta, Russo Carlo, Turchi, Amadeo, Merloni, Almirante; il III Comitato, per la redazione delle norme sui controlli e la giustizia amministrativa, risulta costituito dai deputati Lucifredi, Bersani, Carpano Maglioli, Bettinelli e Corbi.

La Commissione esamina quindi i disegni di legge (n. 325): « Trattamento giuridico ed economico del personale non di ruolo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici », e (n. 191): « Inquadramento fra i salariati temporanei dei manovali di pulizia e di facchinaggio dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ». Su entrambi i disegni di legge riferisce il deputato Gatto ed interloquisce il deputato Turchi. La Commissione esprime parere favorevole.

Si esamina successivamente il disegno di legge (n. 334): « Miglioramenti economici al clero congruato ». Riferisce la onorevole Delli Castelli Filomena ed interloquiscono i deputati Turchi e Dossetti. La Commissione approva il criterio informatore del provvedimento e decide di richiedere il parere della Commissione finanze e tesoro per l'onere derivante al bilancio dello Stato dall'articolo 2.

LAVORI PUBBLICI (VII)

Giovedì 24 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente* BELLIARDI, *indi del Vicepresidente* CACCIATORE. — Interviene il Ministro dei lavori pubblici, Tupini. La Commissione, in sede normale, inizia l'esame degli articoli della proposta di legge De Martino Carmine (n. 271): « Istituzione ed ordinamento dell'Ente incremento edilizio (E. I. E.) ». Interloquiscono, oltre al Ministro, al relatore Tambroni, ed al Presidente, i deputati Amendola Pietro, Girolami, Stuani, Covelli, Calandrone, De Martino Carmine, Geraci, De Vita, Caiati, Perlingieri, Bontade Margherita, Notarianni, Terranova Raffaele, Mastino Gesumino, Cacciatore, Gotelli Angela. L'articolo 1 è approvato con l'emendamento del deputato Perlingieri, che qualifica l'ente come dotato di personalità di diritto pubblico, (rimanendo rinviata la decisione sulla denominazione) e con altro emendamento Girolami che riduce a tre miliardi il capitale conferito dallo Stato. L'articolo 2, a seguito dei vari un emendamenti approvati, risulta del seguente tenore: « L'ente ha lo scopo di: 1°) costruire, anche in vista dell'afflusso eccezionale di pellegrini che si prevede per l'Anno Santo 1950, in Roma ed in altre località, alloggi ed alberghi, di cui non più della metà in Roma; 2°) organizzare l'attrezzatura all'uopo occorrente e provvedere, sia mediante concessionari che direttamente, alla relativa gestione alberghiera; 3°) provvedere – trascorso l'anno 1950 – alla trasformazione degli alloggi ed alberghi eventualmente esuberanti alle accertate necessità di ricettività turistica; 4°) provvedere alla vendita, anche rateale, degli immobili, concedendo – per quelli trasformati in case di abitazione – la preferenza ad acquirenti che dimostrino di non avere fini speculativi ed a istituti od enti di carattere pubblico ». La Commissione rinvia l'ulteriore esame della proposta alla successiva seduta.

Venerdì 25 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente* BELLIARDI. — La Commissione, in sede normale, prosegue e conclude l'esame degli articoli della proposta di legge De Martino Carmine (n. 271): « Istituzione ed ordinamento dell'Ente Incremento Edilizio (E. I. E.) ». Respinta una pregiudiziale preclusiva del deputato Covelli, è approvato un articolo aggiuntivo proposto dal deputato Riccio Stefano per estendere l'attività dell'Ente alla ricostruzione di piccoli e medi alberghi sinistrati e danneggiati per eventi bellici. Si approvano successivamente le disposizioni dell'articolo 3 del provvedimento, relativo agli organi amministrativi dell'Ente, con modificazioni proposte dal deputato De Martino Carmine. In base a detti articoli, la presidenza dell'Ente è affidata al Ministro dei lavori pubblici, mentre spetta al Presidente del Consiglio dei Ministri la nomina del vicepresidente e di tre dei sette membri del consiglio di amministrazione, nonché dei tre componenti del Comitato dei liquidatori; il Ministro delle finanze e quello del tesoro nominano rispettivamente un membro del Consiglio. Con modifiche, conseguenti a tale sistema di nomina del Consiglio, proposte dal deputato De Martino Carmine, si approva l'articolo 4 relativo alla nomina del collegio dei sindaci.

La Commissione approva successivamente, nel testo originario, l'articolo 5, concernente la gestione dell'Ente, mentre, su proposta del deputato Tambroni, si sopprime l'articolo 6 relativo allo scioglimento del Consiglio di amministrazione e alla nomina di un commissario per grave inosservanza delle disposizioni di legge o di statuto.

L'articolo 7, relativo ai benefici fiscali, è approvato con un emendamento del deputato Garlato, in base al quale i fabbricati costruiti dall'Ente godranno di esenzione venticinquennale dalla imposta sui fabbricati e relative sovrimposte, a partire dalla data della dichiarazione di abitabilità o di effettiva abitazione e con l'aggiunta di una disposizione, proposta dal deputato Matteucci, che fa salvi gli emolumenti devoluti ai conservatori delle ipoteche.

La disposizione relativa allo statuto dell'Ente (articolo 8) è approvata nel testo emendato dal deputato Tambroni, che demanda l'approvazione dello statuto stesso al Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei lavori pubblici.

L'articolo 9 è approvato nel testo emendato dal deputato Carcaterra, in base al quale si autorizza la spesa di 3 miliardi, a termini dell'articolo 1, da iscriversi nel bilancio del tesoro per l'esercizio 1949-50; si prevede la garanzia sussidiaria dello Stato per i finanziamenti concessi all'Ente fino a 9 miliardi di lire e si stabilisce che le eccedenze attive della gestione saranno versate al tesoro, autorizzandosi le occorrenti variazioni di bilancio.

La denominazione dell'Ente è stabilita infine nella seguente: « Ente Nazionale Incremento Edilizio ».

Intervengono nella discussione i deputati Riccio Stefano, Carcaterra, Gotelli Angela, Amendola Pietro, Notarianni, Perlingieri, Girolami, Invernizzi, Bontade Margherita, Covelli, Matteucci, oltre al proponente De Martino Carmine, al relatore Tambroni ed al Presidente.

LAVORO (XI)

Giovedì 24 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente* RAPELLI. — La Commissione, in sede normale, continua la discussione del disegno di legge (n. 206): « Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati », approvato dal Senato. Interloquiscono i deputati Grazia, Roberti, Venegoni, Sabatini, Pallenzona e Sacchetti, La discussione è quindi rinviata ad altra seduta.

Venerdì 25 febbraio 1949 (***In sede legislativa***). — *Presidenza del Presidente* RAPELLI. — Interviene il Ministro del lavoro, Fanfani, La Commissione, integrata dalla Sottocommissione finanze e tesoro, esamina il disegno di legge (n. 331): « Provvedimenti circa la misura delle indennità nella assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nell'industria », approvato dalla X Commissione del Senato. Interloquiscono, oltre al Relatore, onorevole Roberti, i deputati Arcaini, Venegoni, Pallenzona, Troisi, Cucchi, Biasutti, Lettieri, Preti, Morelli, Di Vittorio, Lizzadri e il Ministro Fanfani. Il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

TRASPORTI (VIII)

Giovedì 24 febbraio 1949. (***In sede legislativa***). — *Presidenza del Presidente* ANGELINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Uberti. La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge (n. 194): « Modificazioni al decreto legislativo 4 ottobre 1947, n. 1182, per quanto riguarda le competenze accessorie per gli agenti ed operai addetti alla manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche ». Il Sottosegretario di Stato, Uberti, dichiara di non poter accettare gli emendamenti proposti da varî commissari nella seduta del 3 febbraio, in quanto porterebbero ad aumentare l'onere dell'amministrazione di circa 60 milioni, oltre ai 41 già previsti dal disegno di legge. Si approva quindi l'articolo 1 del disegno di legge, con un emendamento proposto del relatore Ducci e da altri deputati (che abolisce la distinzione tra missioni entro e fuori il Circolo delle costruzioni, sostituendovi il concetto della durata) e con emendamenti, presentati dai deputati Cotani ed altri, che parificano agli effetti della indennità di sola pernottazione e della diaria, gli agenti di ruolo con quelli non di ruolo ed aumentano le indennità per percorrenze effettuate con mezzi forniti dall'amministrazione da lire 1 a lire 1,50 al chilometro e per le percorrenze effettuate a piedi da lire 5 a lire 6 al chilometro. Si approva anche l'articolo 2° ed ultimo che prevede la decorrenza del provvedimento dal 1° gennaio 1948.

Si discute successivamente il disegno di legge (n. 318): « Contributi nelle spese di sorveglianza governativa per i servizi pubblici di trasporto soggetti a concessione o autorizzazione ». Riferisce il deputato Firrao. Gli articoli del disegno di legge sono approvati senza discussione .

Giovedì 24 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente* ANGELINI. — La Commissione, in sede normale, approva, nel testo emendato dal Senato, il disegno di legge (n. 28-*B*): « Anticipazione di spesa per l'acquisto di nuovo materiale rotabile per le ferrovie Calabro-Lucane » (Relatore il dep. Marotta).

La Commissione prende quindi in esame il disegno di legge (n. 323): « Autorizzazione straordinaria di spesa di lire 1.500 milioni per sussidi integrativi di esercizio ai pubblici servizi di trasporto in concessione », già approvato dal Senato. Il relatore, onorevole Petrucci, illustra la portata del provvedimento richiamando l'attenzione della Commissione sul contenuto dell'articolo 2, per quanto riguarda la facoltà da parte delle aziende, di far luogo a riduzione di personale. Dopo ampia discussione cui partecipano, oltre al Presidente ed al relatore, i deputati Lombardi, Cappugi, Di Vittorio, Giavi, Caroniti, Monticelli, Santi e Petrucci, l'articolo 1 è approvato nel testo ministeriale. Si approva altresì la prima parte dell'articolo 2° ed ultimo, relativa all'adeguamento delle tariffe, mentre la seconda parte dell'articolo stesso, in cui si condizionava la concessione dei sussidi all'applicazione da parte dei concessionari di riduzioni e semplificazioni nei servizi e nella consistenza numerica del personale, è sostituita – a seguito di un emendamento proposto dai deputati Cappugi, Monticelli, Di Vittorio, Santi e Lombardi – con altra dizione in cui si prevede l'attuazione di provvedimenti « idonei a migliorare i servizi ed i risultati economici della gestione ». La Commissione dà incarico al deputato Petrucci di riferire all'Assemblea sul disegno di legge.

ROMA 1949 — TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI